

DELIBERA N. 325/21/CONS

ORDINE NEI CONFRONTI DEL COMUNE DI VERGIATE (VARESE) PER LA VIOLAZIONE DELL'ART. 9 DELLA LEGGE 22 FEBBRAIO 2000, N. 28

L'AUTORITÀ

NELLA riunione di Consiglio del 7 ottobre 2021;

VISTO l'art. 1, comma 6, *lett. b*), n. 9, della legge 31 luglio 1997, n. 249, recante *“Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo”*;

VISTA la legge 22 febbraio 2000, n. 28, recante *“Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica”* e, in particolare, l'art. 9;

VISTA la legge 7 giugno 2000, n. 150, recante *“Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni”* e, in particolare, l'art.1;

VISTA la delibera n. 423/17/CONS, recante *“Istituzione di un tavolo tecnico per la garanzia del pluralismo e della correttezza dell’informazione sulle piattaforme digitali”*;

VISTA la legge 3 maggio 2021, n. 59, recante *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 5 marzo 2021, n. 25, recante disposizioni urgenti per il differimento di consultazioni elettorali per l’anno 2021”*, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 108 del 7 maggio 2021, la quale, in deroga a quanto previsto dall’articolo 1, comma 1, della legge 7 giugno 1991, n. 182, fissa nel periodo compreso tra il 15 settembre 2021 e 15 ottobre 2021 la data delle operazioni di voto per le elezioni dei consigli comunali e circoscrizionali previste per il turno annuale ordinario;

VISTO il decreto del Ministro dell’Interno del 3 agosto 2021, con il quale sono state fissate per i giorni 3 e 4 ottobre 2021 le consultazioni per l’elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli comunali, nonché per l’elezione dei Consigli circoscrizionali, e per i giorni 17 e 18 ottobre 2021 l’eventuale turno di ballottaggio per l’elezione diretta dei Sindaci dei Comuni;

VISTA la delibera n. 265/21/CONS del 5 agosto 2021, recante *“Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alle campagne per l’elezione diretta dei Sindaci e dei*

Consigli comunali, nonché dei Consigli circoscrizionali, fissate per i giorni 3 e 4 ottobre 2021”;

VISTA la nota del 29 settembre 2021 (ns. prot. n. 0384836), integrata il 30 settembre seguente (ns. prot. n. 0387898) con la quale il Comitato regionale per le comunicazioni della Lombardia ha trasmesso le conclusioni istruttorie e la documentazione relative al procedimento avviato nei confronti del Comune di Vergiate a seguito della segnalazione del 23 settembre 2021 a firma del Sig. Romano Balzarini, candidato Sindaco per il Comune di Vergiate alle elezioni amministrative del 3 e 4 ottobre 2021 per la violazione del disposto dell’art. 9 della legge 22 febbraio 2000, n. 28 *“in relazione ad alcuni post pubblicati sul profilo Facebook del Sindaco di Vergiate, Maurizio Leorato [...] qualifica[toni] come Sindaco”, il quale “non è direttamente candidato al rinnovo delle cariche del Comune di Vergiate ma fiancheggia apertamente la campagna elettorale della lista “Uniti per Vergiate”, come si può evincere da articoli di stampa, post sulla pagina personale e manifesti elettorali”*. Al riguardo, il Comitato, dopo aver avviato il procedimento con la richiesta al Comune di Vergiate delle controdeduzioni in data 27 settembre 2021 per la presunta violazione del citato art. 9, rilevando che i *post* segnalati sono stati rimossi ad eccezione di quello *“del 25 agosto 2021 relativo ai lavori di realizzazione del nuovo ingresso pedonale della Scuola De Amicis [il quale] risulta ancora presente sul profilo personale del Sindaco alla data di ricevimento delle controdeduzioni (28 settembre)”* ed accertando la presenza di altri *post* a contenuto istituzionale, ha proposto l’adozione di un provvedimento sanzionatorio;

ESAMINATA, in particolare, la nota del 28 settembre 2021 a firma del Segretario generale, Dott.ssa Giuseppina Ferrero, con la quale l’Amministrazione del Comune di Vergiate ha riscontrato la richiesta di controdeduzioni formulata dal Comitato, rappresentando che: *“i) il profilo Facebook sul quale sono pubblicati i post oggetto della denuncia non è un profilo istituzionale del Comune ma un profilo strettamente privato e personale di Maurizio Leorato; ii) l’attività di comunicazione istituzionale ivi svolta non ha pertanto comportato l’utilizzo di mezzi, risorse, personale e strutture assegnati alla pubblica amministrazione; iii) la comunicazione istituzionale viene svolta dal Comune di Vergiate mediante canali propri nel pieno rispetto della normativa vigente; iv) il Sig. Maurizio Leorato, titolare del proprio profilo Facebook privato, pur non condividendo quanto contestatogli, ha provveduto alla rimozione dei post oggetto della presunta violazione”*;

CONSIDERATO che l’art. 9 della legge 22 febbraio 2000, n. 28 stabilisce che a far data dalla convocazione dei comizi elettorali e fino alla chiusura delle operazioni di voto è fatto divieto a tutte le amministrazioni pubbliche di svolgere attività di comunicazione ad eccezione di quelle effettuate in forma impersonale ed indispensabili per l’efficace assolvimento delle proprie funzioni e che tale divieto trova applicazione per ciascuna consultazione elettorale;

CONSIDERATO che la Corte Costituzionale, nella sentenza n. 502 del 2000, ha chiarito che il divieto alle amministrazioni pubbliche di svolgere attività di comunicazione durante la campagna elettorale è *“proprio finalizzato ad evitare il rischio che le stesse possano fornire [...] una rappresentazione suggestiva, a fini elettorali, dell’amministrazione e dei suoi organi titolari”*;

CONSIDERATO che la legge n. 150/2000, ove sono disciplinate le attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni, considera come tali quelle attività poste in essere da tutte le Amministrazioni dello Stato che siano finalizzate, ai sensi dell’articolo 1, comma 5, a: *“a) illustrare e favorire la conoscenza delle disposizioni normative, al fine di facilitarne l’applicazione; b) illustrare le attività delle istituzioni ed il loro funzionamento; c) favorire l’accesso ai servizi pubblici, promuovendone la conoscenza; d) promuovere conoscenze allargate e approfondite su temi di rilevante interesse pubblico e sociale; e) favorire processi interni di semplificazione delle procedure e di modernizzazione degli apparati nonché la conoscenza dell’avvio e del percorso dei procedimenti amministrativi; f) promuovere l’immagine delle amministrazioni, nonché quella dell’Italia, in Europa e nel mondo, conferendo conoscenza e visibilità ad eventi d’importanza locale regionale, nazionale ed internazionale”*;

CONSIDERATO inoltre che, l’art. 1, comma 4, della legge n. 150/2000 considera come comunicazione istituzionale anche *“la comunicazione esterna rivolta ai cittadini, alle collettività e ad altri enti attraverso ogni modalità tecnica ed organizzativa”* finalizzata, tra l’altro, a *“illustrare le attività delle istituzioni e il loro funzionamento”* e a *“promuovere l’immagine delle amministrazioni”*;

PRESA VISIONE dell’attività di comunicazione segnalata e dell’intera documentazione istruttoria, in particolare di quanto accertato dal Comitato regionale competente in ordine all’avvenuta rimozione dei *post* segnalati del 3, 6, 21 e 23 settembre 2021, dal profilo *facebook* di Maurizio Leorato (<https://it-it.facebook.com/maurizio.leorato>), dopo l’acquisizione delle memorie da parte del Comune di Vergiate, fatta eccezione per la pubblicazione del 25 agosto 2021 dal titolo *“Info. In corso di realizzazione nuovo ingresso pedonale Scuola De Amicis (lato via Peschiera)”*, corredata dalle foto dei luoghi interessati dall’intervento;

RILEVATA in sede di accertamento istruttorio dei contenuti del profilo *facebook* in questione la pubblicazione di altri *post* successivi a quello del 25 agosto 2021, e precisamente del 27 agosto 2021 dal titolo *“Lettura contatori acqua”*, recante la locandina con logo del Comune di Vergiate relativa alle informazioni sul territorio comunale, nonché del 28 agosto 2021, recante la locandina dal titolo *“AnimAnzianità”*, con la dicitura *“Comune di Vergiate Cooperativa Sociale Vedogiovane - Borgomanero con la collaborazione dell’Asp Centro Ricreativo di Vergiate”*, progetto di animazione itinerante per anziani con il programma del mese di settembre 2021, ed infine del 31 agosto 2021 – ripubblicato l’11 settembre seguente - recante la locandina dal titolo *“Giochiamo con il*

cuore”, operatori sanitari contro amministratori, sabato 11 settembre, ore 17.00”, con i loghi dei Comuni organizzatori e partecipanti tra cui quello di Vergiate, contenuti questi ultimi condivisi dalle pubblicazioni effettuate nel profilo istituzionale facebook del Comune di Vergiate rispettivamente il 27 e 31 agosto 2021;

RITENUTO che l’applicazione del divieto declinato all’art. 9 della legge n. 28 del 2000 prevede che la condotta censurata sia posta in essere da una “Pubblica Amministrazione”, riferita agli organi rappresentativi degli Enti e non ai singoli soggetti titolari di cariche pubbliche (requisito soggettivo) e che integri gli estremi della comunicazione istituzionale vietata (requisito oggettivo);

RILEVATO che tali attività di comunicazione non sono state realizzate dal Comune di Vergiate attraverso i suoi canali di comunicazione istituzionale, ma dal Sig. Maurizio Leorato;

RITENUTO che i singoli soggetti titolari di cariche pubbliche possono compiere attività di propaganda al di fuori dell’esercizio delle proprie funzioni istituzionali, sempre che, a tal fine, non utilizzino mezzi, risorse, personale e strutture assegnati alle pubbliche amministrazioni per lo svolgimento delle loro competenze, in modo tale da non interferire con l’esercizio delle funzioni istituzionali dell’Ente;

RILEVATO che il profilo *facebook* di Maurizio Leorato riporta tra le informazioni l’indicazione di “*Sindaco presso comune di Vergiate*”;

RITENUTO che le pubblicazioni in questione, facendo “*riferimento, in generale, all’attività dell’Amministrazione comunale di Vergiate*” attraverso riproduzione di locandine comunali e la condivisione di contenuti tra il profilo *facebook* istituzionale del Comune di Vergiate e quello del Sig. Maurizio Leorato evidenziano un “*uso propagandistico dell’attività dell’amministrazione per fini elettorali*” del Sindaco uscente, il quale sostiene – come da allegato alla segnalazione – “*apertamente la campagna elettorale della lista “Uniti per Vergiate”*”;

RITENUTO quindi che tali attività riferibili al Sindaco di Vergiate nella qualità di responsabile e rappresentante legale appaiono sostanzialmente riconducibili all’Amministrazione Comunale, interessata alle elezioni del 3 e 4 ottobre 2021;

RILEVATO che la pubblicazione dei *post* segnalati ed accertati in questione non presenta i requisiti cui l’art. 9 della legge n. 28 del 2000 ancora la possibile deroga al divieto ivi sancito. In particolare, non è ravvisabile l’impersonalità per la presenza di loghi nelle locandine del Comune di Vergiate e foto dei luoghi interessati dalle iniziative, né l’indispensabilità ai fini dell’efficace assolvimento delle funzioni proprie dell’Amministrazione in quanto le informazioni riportate relative a progetti e/o eventi ben avrebbero potuto essere diffuse al di fuori del periodo elettorale amministrativo senza

compromettere l'efficace funzionamento dell'Ente, non ricorrendo alcuna esigenza di urgenza o improcrastinabilità;

RAVVISATA, pertanto, la non rispondenza delle iniziative di comunicazione istituzionale oggetto di segnalazione ed accertamento a quanto previsto dall'art. 9 della legge n. 28 del 2000;

RITENUTO di condividere, per le motivazioni addotte, le conclusioni formulate dal Comitato regionale per le comunicazioni della Lombardia;

RITENUTA l'applicabilità, ai casi di specie, dell'art. 10, comma 8, *lett. a)*, della legge 22 febbraio 2000, n. 28, a norma del quale *“l'Autorità ordina la trasmissione o la pubblicazione, anche ripetuta a seconda della gravità, di messaggi recanti l'indicazione della violazione commessa”*;

RITENUTA necessaria, per quanto possibile, oltre alla pubblicazione di un messaggio recante l'indicazione della violazione commessa, anche, come prassi dell'Autorità, un comportamento conformativo dell'Amministrazione consistente nella rimozione delle sue conseguenze, nella specie, dei *post* oggetto di segnalazione ed accertamento realizzati in violazione del divieto di comunicazione istituzionale;

UDITA la relazione del Commissario Laura Aria, relatore ai sensi dell'art. 31 del *Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità*;

ORDINA

al Comune di Vergiate, entro il termine di un giorno dalla notifica del presente atto, di rimuovere la comunicazione istituzionale realizzata mediante la pubblicazione dei *post* in data 25, 27, 28, 31 agosto 2021 e 11 settembre seguente sul profilo *facebook* *“Maurizio Leorato”*, Sindaco del Comune, non impersonale e non ritenuta indispensabile, e di pubblicare sul sito istituzionale, sulla *home page*, entro il medesimo termine e per la durata di quindici giorni, un messaggio recante l'indicazione di non rispondenza della comunicazione istituzionale realizzata a quanto previsto dall'articolo 9 della legge 22 febbraio 2000, n. 28. In tale messaggio si dovrà fare espresso riferimento al presente ordine.

Dell'avvenuta ottemperanza alla presente delibera dovrà essere data tempestiva comunicazione alla *“Autorità per le garanzie nelle comunicazioni - Direzione servizi media - Centro direzionale - Isola B5 - Torre Francesco - 80143 Napoli”* all'indirizzo di posta elettronica certificata agcom@cert.agcom.it, fornendo, altresì, copia della comunicazione in tal modo resa pubblica.

Il presente atto può essere impugnato davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dalla notifica dello stesso.

La presente delibera è notificata al Comune di Vergiate (Varese) al Comitato regionale per le comunicazioni della Lombardia e pubblicata sul sito *web* dell'Autorità.

Roma, 7 ottobre 2021

IL PRESIDENTE
Giacomo Lasorella

IL COMMISSARIO RELATORE
Laura Aria

Per attestazione di conformità a quanto deliberato
IL SEGRETARIO GENERALE
Giulietta Gamba